

RASSEGNA STAMPA

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - "I decreti ministeriali di attuazione dei Livelli essenziali di assistenza non sono un fatto tecnico, ma un percorso da costruire con i territori. E in questo percorso hanno un ruolo importante le associazioni di categoria". Lo ha sottolineato il sottosegretario alla Salute Davide Faraone - riferisce una nota della Cna - concludendo un Seminario sui Livelli essenziali di assistenza ([Lea](#)), tenuto oggi a Roma dal Cupla, comitato unitario dei pensionati autonomi, composto da Anap Confartigianato, Anpa Confagricoltura, Anp Cia, 50&Più Confcommercio, Cna Pensionati, Federpensionati Coldiretti, Fipac Confesercenti, Fnpa Casartigiani. A raccogliere immediatamente l'appello di Faraone è stato l'attuale coordinatore del Cupla, Gian Carlo Pallanti, presidente di Cna Pensionati, che ha offerto la propria disponibilità a trasformare i due milioni di associati alle organizzazioni aderenti in altrettante 'antenne' sul territorio italiano in grado di cogliere limiti e necessità del provvedimento ora in fase di attuazione. Faraone - si legge nella nota - ha descritto i [Lea](#) come uno strumento rivoluzionario, grazie alla loro dinamicità, in grado di cambiare il volto del Servizio sanitario nazionale. "Abbiamo bisogno del vostro contributo - ha spiegato - dal momento che i [Lea](#) potranno essere aggiornati annualmente". A illustrare la nuova normativa sono state Elena Carnevali, deputato relatrice sui [Lea](#) alla Camera, che li ha definiti "un provvedimento vivo" e Silvia Arcà, del Ministero della Salute. "I [Lea](#) - ha precisato Arcà - sono al momento solo elenchi di servizi e prestazioni che si trasformeranno in diritti esigibili da parte di anziani e cittadini e a cui va data accessibilità, tempestività e qualità". "Siamo disponibili a offrire le indicazioni dei pensionati del lavoro autonomo al Governo e al Ministero - ha affermato Pallanti - e ci aspettiamo che i [Lea](#) riescano a intervenire sulla disomogeneità della sanità fra Regione e Regione, sulla riduzione drastica delle liste di attesa e sull'offerta di qualità dei servizi integrati sanitari e socio-assistenziali tanto necessari agli anziani". (ANSA).

SANITÀ. CARNEVALI (PD): CONTI IN ORDINE E SERVIZI, LAZIO ESEMPIO

(DIRE) Roma, 29 mar. - "Va riconosciuto un grande impegno del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, della sua giunta e del suo staff a fare in modo che ciò che non si è potuto fare prima adesso lo si è potuto fare. Credo che da una parte ci sia una capacità di programmazione molto più oculata e dall'altra una migliore capacità di organizzazione". Commenta così la deputata del Pd, Elena Carnevali, la notizia relativa alla possibilità dell'uscita dal commissariamento della Regione Lazio a partire dalla verifica col governo prevista a luglio, a margine del seminario 'Livelli essenziali di assistenza' organizzato oggi a Roma dal **Cupla** - Comitato unitario pensionati lavoro autonomo. "I piani di rientro sono una condizione importante per la sostenibilità economica - prosegue Carnevali - ma non possono essere l'unico metro di giudizio, fatto soprattutto a scapito dei Livelli essenziali di assistenza; ma c'è anche una responsabilità dell'istituzione cui spetta la programmazione soprattutto a livello regionale che in qualche modo deve essere giustamente richiesta. Credo che quello che è avvenuto nel Lazio sia un buon esempio che dimostri sia come si possa rimediare sui conti economici sia come riuscire a garantire più servizi ai cittadini - conclude la deputata del Pd - anche garantendo risorse". (Cds/ Dire) 13:34 29-03-17

SANITÀ. FARAONE: LAZIO NOTIZIA POSITIVA ANCHE PER PAESE

(DIRE) Roma, 29 mar. - "Non ho voglia di commentare casi che riguardano le singole Regioni, ma sicuramente il fatto che ce ne siano alcune che escano da una situazione di difficoltà, oppure altre che sono in piano di rientro, questo è sempre una notizia positiva, per la Regione ma anche per il Paese". Così il sottosegretario alla Salute, Davide Faraone, commenta la notizia relativa alla possibilità dell'uscita dal commissariamento della Regione Lazio a partire dalla verifica col governo prevista a luglio, a margine del seminario 'Livelli essenziali di assistenza' organizzato oggi

a Roma dal **Cupla** - Comitato unitario pensionati lavoro autonomo. (Cds/ Dire) 13:35 29-03-17

SANITÀ. CARNEVALI (PD): SU VACCINI PAESE NON FACCIA PASSI INDIETRO

"ABBIAMO RESPONSABILITÀ COLLETTIVA, NON RIGUARDA SOLO NOSTRI FIGLI" (DIRE) Roma, 29 mar. - "Quello di fare passi indietro su una malattia che abbiamo debellato, come per esempio il morbillo, mi sembra francamente un rischio che questa nazione non puo' permettersi di correre. E questo e' soprattutto nell'interesse dei cittadini, non a loro discapito". Così la deputata del Pd, Elena Carnevali, interpellata dall'agenzia Dire sul calo delle vaccinazioni in Italia in occasione del seminario 'Livelli essenziali di assistenza' organizzato oggi a Roma dal **Cupla** - Comitato unitario pensionati lavoro autonomo. "Noi dobbiamo sempre tener presente che abbiamo una responsabilita' collettiva come individui- prosegue Carnevali- che non riguarda solo nei stessi e la cura di nostro figlio. Per cui condivido molto la preoccupazione del ministero della Salute sul calo dei vaccini, soprattutto in un momento in cui abbiamo aumentato la loro quantita'- conclude la deputata Pd- e la platea delle persone che possono accedervi". (Cds/ Dire) 16:24 29-03-17

SANITÀ. PALLANTI (CUPLA): ECCO NOVITÀ LEA PER SERVIZI AD ANZIANI/VIDEO

"TUTELIAMO PIÙ DI 2,5 MLN PENSIONATI, NO SPAZI VUOTI IN ASSISTENZA" (DIRE) Roma, 29 mar. - "Il **Cupla** e' un coordinamento che cerca di tutelare le necessita' e i diritti delle persone anziane, in modo particolare i pensionati del lavoro autonomo. Abbiamo ritenuto di fare questo convegno con gli stesori dei Livelli essenziali di assistenza per capire bene quali sono le novita' sull'assistenza sanitaria cui andranno incontro nel prossimo futuro non solo i nostri pensionati, ma tutti i cittadini". Così il coordinatore nazionale del **Cupla** - Comitato unitario pensionati lavoro autonomo, Giancarlo Pallanti (nel video), intervistato dall'agenzia Dire in occasione del seminario 'Livelli essenziali di assistenza' organizzato oggi a Roma presso l'auditorium della Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa). "Noi vogliamo assistere i nostri pensionati- prosegue Pallanti- e per ora come coordinamento tuteliamo piu' di 2 milioni e mezzo di associati, mentre arriviamo a quasi cinque con i familiari. Una miriade di persone, questa, che ha sempre piu' necessita' di assistenza sanitaria visto che si allunga sempre di piu' il periodo di attesa della vita, che non da tutti pero' e' vissuta in buona salute". Secondo il coordinatore nazionale del **Cupla**, quindi, non bisogna mai lasciare "spazi vuoti nell'assistenza, anche se purtroppo ancora oggi, nel nostro territorio nazionale, puo' capitare che un paziente, finita l'ospedalizzazione, venga abbandonato a se stesso e non venga preso in cura da una rete sociale". Per questo, secondo Pallanti, bisogna capire "quanto i nuovi Lea costeranno ai cittadini, considerata anche la crisi economica, e se potranno esserci prestazioni sanitarie adeguate a costi adeguati, oppure se le cose si aggraveranno. Noi questo non lo vogliamo e cercheremo di combatterlo in tutti i modi". Ma cosa chiedono i pensionati al Servizio sanitario nazionale, sono soddisfatti? "Nel Servizio sanitario nazionale c'e' una distribuzione dei servizi a macchia di leopardo- risponde Pallanti- ci sono infatti regioni dove la sanita' funziona e altre no. Ecco, i nostri pensionati chiedono e contano di poter arrivare ad un livello di assistenza uguale per tutti". Per ora modifiche al Ssn sono state apportate, sono stati chiusi "molti piccoli presidi ospedalieri- sottolinea- ma non sono state predisposte altre strutture, quindi spesso si fa ricorso al pronto soccorso che si intasano. Vorremmo allora altre Case della salute, per evitare che il cittadino sia costretto a sobbarcarsi per chilometri e chilometri per raggiungere il piu' vicino presidio ospedaliero". Quale appello rivolgete al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin? "Abbiamo rivolto diversi appelli al ministro- risponde ancora Pallanti- perche' si affrontasse il problema della sanita' sempre con piu' intensita' e attenzione. Noi ora saremo severi guardiani e monitoreremo i Lea per capire se e' solo una questione di enunciazione o se davvero si andranno ad applicare sul territorio così come e' previsto. Speriamo infine che sempre di piu', anche le Regioni con difficolta' economiche e di costi, si appropriino dei Livelli essenziali di assistenza per poter dare assistenza ai cittadini- conclude il coordinatore del **Cupla**- non solo anziani, ma anche giovani". (Cds/ Dire) 19:00 29-03-17

<http://93.63.249.195/news/2017/03/29/2017032902192802033.MP4>

SANITÀ. FARAONE: NUOVI LEA STRUMENTO CIVILTÀ E DEMOCRAZIA /VIDEO

"SOPRATTUTTO IN ITALIA, DOVE C'E' PARCELLIZZAZIONE PER REGIONI" (DIRE)
Roma, 29 mar. - "Avevamo cercato di riformare la sanità con la riforma, appunto, del titolo V della Costituzione. Ma questo non ci è riuscito. Così, in un Paese in cui la sanità continua ad essere parcellizzata per regioni, i nuovi Lea rappresentano uno strumento di civiltà e democrazia perché cercano di costruire un livello di assistenza minimo per tutti, al di là delle differenze territoriali". Così il sottosegretario alla Salute, Davide Faraone (nel video), intervistato dall'agenzia Dire in occasione del seminario 'Livelli essenziali di assistenza' organizzato oggi a Roma dal **Cupla** - Comitato unitario pensionati lavoro autonomo. "Cosa cambierà per gli anziani con i nuovi Lea? Aggiungeremo le tariffe per le prestazioni rispetto ad alcuni interventi- risponde Faraone- ma il fatto straordinario è soprattutto che finalmente i nuovi Lea si aggiorneranno di anno in anno e non capiterà più che per decenni i Lea rimangano legati a una società che non c'è più. Siamo quindi intervenuti su alcune malattie, sui vaccini e su tante altre questioni- conclude il sottosegretario- che riguardano anche gli anziani e non solo". (Cds/ Dire) 19:00 29-03-17 NNNN

<http://93.63.249.195/news/2017/03/29/2017032902192902034.MP4>

SANITÀ. CARNEVALI (PD): ORA SFIDA NUOVI LEA È LORO APPLICAZIONE /VIDEO

"NON STIAMO RISPARMIANDO RISORSE, MA AUMENTANDO PRESTAZIONI" (DIRE)
Roma, 29 mar. - "Finalmente dopo un'attesa di 15 anni abbiamo un aggiornamento dei nuovi Livelli essenziali di assistenza, con uno strumento dinamico che non ci consentirà più di dover attendere tempi e anni così lunghi. E questo è particolarmente importante, perché le innovazioni tecnologiche della ricerca sono talmente veloci che non possiamo rimanere con strumenti che si aggiornano invece dopo 15/17 anni". Risponde così la deputata del Pd, Elena Carnevali (nel video), interpellata dall'agenzia Dire sui nuovi Livelli essenziali di assistenza in occasione del seminario 'Livelli essenziali di assistenza' organizzato oggi a Roma dal **Cupla** - Comitato unitario pensionati lavoro autonomo. "Con i nuovi Lea- prosegue- è stato raggiunto un grande traguardo, ma ci sono ancora alcune sfide, come innanzitutto la loro applicazione". Secondo Carnevali, tale applicazione è possibile attraverso "gli accordi Stato-Regioni- spiega- e la verifica delle condizioni di compatibilità economiche, anche se voglio ricordare che noi abbiamo incrementato soprattutto le disponibilità finanziarie sul fondo sanitario nazionale". La seconda cosa da fare, sempre per l'applicazione dei Lea, è "rafforzare l'asse dell'integrazione socio-sanitaria- aggiunge- e questo è dovuto da un lato all'accorciamento dei tempi di degenza e dal fatto che molto si può risparmiare con quel diritto alla salute che può essere garantito a domicilio". Infine, per la deputata del Pd è necessario fare una verifica "anche degli impegni contenuti nell'accordo della Conferenza Stato-Regioni, quindi sull'impatto che potrà avere il day listing che è stato messo come impegno, oltre a quello relativo all'introduzione dei nuovi ticket. Voglio però ricordare a tutti che non stiamo risparmiando risorse, che invece entrano nel circuito delle disponibilità sanitarie per aumentare le prestazioni- conclude Carnevali- quindi il diritto di accesso alle cure di prestazioni che prima erano escluse". (Cds/ Dire) 19:00 29-03-17

<http://93.63.249.195/news/2017/03/29/2017032902193402035.MP4>

Sanità, Cupla: pensionati autonomi vigileranno su riforma Lea

L'impegno con il sottosegretario Faraone

Roma, 29 mar. (askanews) - "I decreti ministeriali di attuazione dei livelli essenziali di assistenza (Lea) non sono un fatto tecnico, ma un percorso da costruire con i territori. E in questo percorso hanno un ruolo importante le associazioni di categoria".

Lo ha sottolineato il sottosegretario Davide Faraone concludendo il seminario sui livelli essenziali di assistenza tenuto a Roma dal **Cupla**, il comitato unitario dei pensionati autonomi, composto da Anap Confartigianato, Anpa Confagricoltura, Anp Cia, 50&Più Confcommercio, Cna Pensionati, Federpensionati Coldiretti, Fipac Confesercenti, Fnpa Casartigiani.

A raccogliere immediatamente l'appello di Faraone è stato il coordinatore di turno del **Cupla**, Gian Carlo Pallanti, presidente di Cna Pensionati, che ha offerto la propria disponibilità a trasformare i due milioni di associati alle organizzazioni aderenti in altrettante antenne sul territorio italiano in grado di cogliere limiti e necessità del provvedimento ora in fase di attuazione.

Faraone ha descritto i Lea come uno strumento rivoluzionario, grazie alla loro dinamicità, in grado di cambiare il volto del Servizio sanitario nazionale. "Abbiamo bisogno del vostro contributo - ha spiegato - dal momento che i Lea potranno essere aggiornati annualmente". A illustrare la nuova normativa sono state Elena Carnevali, relatrice sui Lea alla Camera, che li ha definiti "un provvedimento vivo" e Silvia Arcà, del Ministero della Salute. "I Lea - ha precisato Silvia Arcà - sono al momento solo elenchi di servizi e prestazioni che si trasformeranno in diritti esigibili da parte di anziani e cittadini e a cui va data accessibilità, tempestività e qualità. Siamo disponibili a offrire le indicazioni dei pensionati del lavoro autonomo al Governo e al ministero - ha affermato Pallanti - e ci aspettiamo che i Lea riescano a intervenire sulla disomogeneità della sanità fra Regione e Regione, sulla riduzione drastica delle liste di attesa e sull'offerta di qualità dei servizi integrati sanitari e socio-assistenziali tanto necessari agli anziani".

TG SANITÀ DIRE - EDIZIONE DEL 3 APRILE

Dal via libera all'acquisto dei farmaci generici contro l'epatite C all'estero, stabilito da una circolare del ministero della Salute, ai nuovi Lea che per il sottosegretario Faraone sono uno "strumento di civiltà e democrazia"; da Stefano Vella, eletto nuovo presidente dell'Agenzia italiana del Farmaco, alla Lorenzin secondo cui la donazione degli organi è un "gesto di grandissimo amore"; dalla nascita della 'Carta delle religioni', che promuove il diritto delle persone anziane con malattie croniche a ricevere le cure palliative, al presidente dell'Osa che commenta una recente sentenza secondo cui le prestazioni socio-sanitarie per i malati gravi di Alzheimer ricoverati nelle Rsa sono a carico delle Asl, fino alla prima Scuola italiana di Alta Formazione in Oncofertilità promossa dall'Università Sapienza di Roma.

Link:

<http://www.dire.it/03-04-2017/113876-via-libera-allacquisto-generici-lepatite-c-allestero-nuovi-lea-stefano-vella-nasce-la-carta-delle-religioni/>